

...tima,
...co di
...ntu-
...ciò:
...essere
...a in
...raio
...Re-
...erno
...Ma-
...de-
...arne
...eale
...prov-
...o poi
...a. E
...letta
...alle
...asso-
...isiti
...Re-
...asori
...osta
...nun-
...anna
...seppe
...anni
...di-
...a co-
...d in-
...dalle
...alogo,
...ova 3
...uerra
...il Go-
...Divi-
...aribal-
...sto in-
...zione,
...i par-
...io per
...S.
...Pera e
...rinaldo
...eranno
...mento
...empe-
...trale,
...pro-
...olare
...dome-
...le
...nelle
...an al-
...nosa
...a del
...a una
...a, do-
...io,
...degli
...outato
...if'uo
...mera.
...era la
...eser-
...capo
...pa-
...in-
...a nel-
...sotto
...com-
...il giro
...ui ve-
...tutta
...ogata
...enza,
...escri-
...to su
...rret-
...piva,
...a, lo-
...e con-
...lotta
...spie-
...sotto
...come
...quale
...e ele-
...ficio?
...a più
...e nel
...che
...essato
...vi si
...regge-
...solo
...Pre-
...già
...quale,
...upare
...poli e
...Nola
...guaci
...altra
...over-
...fatti
...non
...mag-
...a de-
...della
...delle
...elet-
...do-
...con-
...tica
...nelle
...par-
...ni,
...zioni
...di
...darà
...stato
...me di
...un'al-
...a di-
...e di

EMILIO GENNARELLI & C.

Krumiraggio regio-cattolico

Monsignor Bonomelli si rende sempre più benemerito degli interessi capitalistici. L'opera di assistenza pro-emigranti da lui fondata provvede a compromettere tutte le lotte, che le formidabili organizzazioni proletarie all'estero combattono per ottenere migliori salari e minor orario di lavoro. L'accusa che il Bonomelli si prestasse a tale opera di vilta e di infamia fu dai giornali di parte nostra ripetuta quando la Camera italiana allegramente votò dal fondo dell'emigrazione trentacinquemila lire all'anno per sussidio all'istituzione bonomelliana.

Ogni protesta fu inutile, perchè la eternamente bionda signora Carliato e il reverendo ministro don Tittoni imposero questo segno di devozione ad un pastore della Chiesa cattolica. Intanto le 35 mila lire accordate all'Opera di assistenza (così detta) pro emigranti servirono a favorire la classe padronale nell'Europa Centrale per far fallire gli scioperi dei lavoratori organizzati in quei luoghi. Monsignor Bonomelli da vero ministro di Dio offriva la mano d'opera dei nostri emigrati dovunque scoppiarono conflitti tra capitale e lavoro, e ciò evidentemente per fiaccare le forze e lo spirito delle falangi del proletariato.

Ma ora egli ha fatto qualche cosa di molto più grave e turpe. Egli si è impegnato tacitamente cogli industriali di fornire operai italiani dovunque sia bisogno di mano d'opera.

Così la miseria e la fame dei lavoratori d'Italia è messa a servizio degli interessi del cannibalismo capitalistico da un vanitoso prelato che si propizia la réclame della borghesia con la infame opera di krumiraggio. E il governo d'Italia, che è sempre sprovvisto di fondi ogni volta che si cercano stanziamenti di somme per migliorare le condizioni economiche e morali del popolo, non esitò a sussidiare l'Opera di krumiraggio istituita dal Bonomelli, solo perchè dai governi borghesi è ritenuta indispensabile ogni spesa intesa a fronteggiare il movimento di redenzione della classe lavoratrice.

La Camera italiana, ove sulla discussione del bilancio dell'emigrazione sarà sollevata una protesta, non esiterà di confermare la propria devozione all'opera protrettrice degli interessi padronali spiegata finora dal Bonomelli, ma per la dignità del nostro paese e per la causa del proletariato è necessario che si scongiuri presto il pericolo dell'incetta della carne italiana che sul mercato del lavoro estero dev'essere adibita a far soccombere i lavoratori organizzati nelle loro lotte affannose e sprepe per l'affermazione del loro diritto e per il trionfo dell'emancipazione operaia.

L'Accademia di Harvard ha conferito il titolo di dottore in diritto al duca degli Abruzzi.

In verità, non sappiamo quali meriti giuridici abbia il principe sabauda che giustificano quel titolo... americano. Almeno, fosse stato in geografia! Il duca ha fatto dei viaggi al polo e ha veduti i ghiacci artici: così dicono.

D'altronde nell'esplorazioni polari non è presumibile, abbia studiato il diritto... delle antiche, che egli non potè conoscere che la fauna di quei deserti glaciali.

Oh, incoerenza di certi titoli, anche se appoggiati honoris causa! E' come dare al nostro viceré la benemerita della moralità rivata... o pubblica: come vi piace. A lui noi daremo il titolo nel giure: quello primae noctis, s' intende.

FRA LIBRI E RIVISTE

La protezione dell'infanzia. E' una interessante pubblicazione compilata dal prof. Ernesto Cacece a beneficio dell'Istituto Nipisignatico da lui in amore fondato e diretto in Nola. Il Cacece, uomo di soda cultura e d'intelletto, vi ha speso tesori del suo ingegno, ed ha ottenuto le validi collaborazioni di numerosi letterati, tra i quali Vittorio Aganoor-Pompili, Aurelio Costanzo, Luigi Conforti, Luigi di San Giusto, Paolo Sior, Paolo Mantegazza, Guido Mazzoni ecc. — Torino, editore, L. 3.

Roda — Manuale di floricoltura — Cultura delle piante a fiori e descrizione delle principali — 14 edizione riveduta e ampliata di pag. VIII-249 — Ulrico Hoepli, editore, Milano 1907 — L. 2,50.

Nulla di più opportuno di questo manuale alla stagione presente, in cui la nuova fioritura ci rinnova le sensazioni più gradite.

In esse, le ville, i giardini si ornano di fiori, che diventano una gentile predilezione delle signore, uno svago piacevole e istruttivo per le signorine. La cultura floreale sia in piena aria che in casa ha nel manuale del Roda una più ampia e facile trattazione, e dopo aver letto le norme principali circa il vivaio, gli stazzi, ecc., ai vari modi di propagazione, all'allevamento delle pianticelle, indica la migliore disposizione delle piante nel giardino sia ad aiuole, sia a gruppi, designando le specie e le varietà più adatte alle varie culture. Nella nuova edizione si sono fatte parecchie aggiunte, notevole quella sulla propagazione, come pure sulle principali piante a fiori e a foglie, comprendendovi le più recenti e meritevoli novità in piante a fiori e a foglie. Da ultimo un utile e pratica istruzioni sono date sui principali insetti nocivi e alle più dannose malattie. Chiunque, leggendo questo interessante volumetto, potrà apprendere con sommo diletto l'arte di coltivare i fiori, e riposare il mente nell'incanto e nella poesia che essi danno in quanti sentono il fascino d'uno dei più belli ornamenti della natura.

Da Muro Lucano

Giuseppe Martorano ci manda una recisa smentita alla lettera del signor Lordi pubblicata da noi nel numero passato. La smentita, naturalmente, non riguarda noi, perchè pubblichiamo la lettera firmata da quale per noi e per tutti vale come una denuncia formale sulla quale non è superfluo indagare. Che se il fatto risulterà falso sarà tanto meglio per l'accusato a vergogna dell'accusatore. E se sarà vero ci guadagnerà la giustizia.

VITA PROLETARIA

BORSA DEL LAVORO

I ferrovieri della Circumvesuviana

La vittoria

E' con vivissimo compiacimento che registriamo la bella vittoria strappata dai ferrovieri della Circumvesuviana solo in virtù della loro compattezza e del loro magnifico spirito di resistenza.

Questa classe che da 18 anni era calpestate e sfruttata ha saputo con un nobile impeto di ribellione ottenere benefici invano inchiesti ed implorati per lunghi anni.

Noi qui non enumereremo questi benefici, già pubblicati dalla stampa quotidiana.

Ma vogliamo accennare a due capitali di conquista economica e morale.

La stabilità di tutto il personale, anche di quello che non ha compiuto i due anni di servizio e l'arbitrato in una questione disciplinare, arbitrato nel quale entra a bandiera spiegata l'organizzazione sono conquiste che debbono inorgogliare i lavoratori specialmente quando si pensi che fino a poco tempo fa era causa di licenziamento il solo tentativo di organizzazione fra quel personale.

I patti stipulati da pari a pari nel gabinetto del Questore furono legalmente verbalizzati e registrati. Ed i lavoratori hanno nelle loro mani il documento al quale la Direzione dovrà sottostare.

Ma i lavoratori stessi hanno ben compreso che le carte bollate servono ben poco quando non c'è una forza che sappia farle rispettare e sono bene decisi a restare con compattezza nella rocca forte dell'organizzazione, del Sindacato ferroviario e della Borsa del Lavoro.

I tramvieri

Per non sopportare il licenziamento di alcuni tramvieri e per evitare i malintesi sorti per opera di coloro che avevano interesse a non far finire l'agitazione tramviaria, il Consiglio direttivo della lega decise di mandare una commissione composta di due agenti per ogni deposito, per definire col direttore la questione degli orari e la riammissione dei licenziati.

Ed infatti giovedì detta commissione fu ricevuta dal direttore, e dopo quattro ore di discussione si ottenne la riammissione dei licenziati, che era la cosa principale perchè la lega non era disposta a sopportare tale sopruso, né permetterla in avvenire che siano fatte ingiuste rappresaglie come vendette dello sciopero (avviso al Capo Esercizio).

Per gli orari il direttore dette incarico alla commissione di formularli con la scelta dei capi depositi come meglio faceva comodo e che, trovati buoni, li avrebbe messo in vigore.

La commissione si è posta già all'opera e speriamo che, passata la festa a Torre del Greco, il direttore non voglia far sorgere qualche nuova questione.

Il Bonetti ha rifiutato di accettare il compenso del suo krumiraggio dicendo: che per la forte emozione provata non è in grado di fare più servizio, e vuole un posto da capo-manovratore!

Si richiamano le autorità sull'art. 53, della legge del 900 sulle tramvie, che imbibisce ai cochieri e carrettieri di occupare il binario, come pure ai caprai ostacolare con le mandre la libera circolazione dei veicoli tramviari.

Le autorità devono far comprendere agli agenti che se godono del libero percorso, debbono anche far rispettare le leggi.

Così pure per i monelli che si aggrappano alle vetture e deragliano i trolley.

Perché quando, poi, avvengono disgrazie è ai tramvieri che si dà addosso.

Legga Guantale

Domenica 30 corr. alle ore 11, assemblea generale per urgenti comunicazioni del Consiglio. E' necessario che nessuno manchi.

Una conquista dei calzolari in cucito

La Lega calzolari in cucito ha iniziato con fortuna il suo lavoro. In breve tempo, in seguito ad una rapida agitazione, ha conquistato il 10 0/0 sulle paghe attuali.

Quando si pensi che l'organizzazione è nascente e che poca parte della numerosissima classe è unita, bisogna ritenere veramente importante questo risultato.

Siamo convinti, ora, che la classe comprendendo che non bisogna fidarsi sui colpi di fortuna ma sulla salda organizzazione vorrà stringersi attorno alla Lega per un lavoro serio e fecondo.

Ufficio Centrale

Nell'ultima tornata l'Ufficio Centrale approvò il programma della C. E. per le conferenze di propaganda da tenersi sulla Borsa del Lavoro; deliberò di versare a favore dei serrati di Terni le rimanenze della sottoscrizione pro-Argenta;

esse una Commissione incaricata di verificare se i lavoratori che frequentano la B. d. L. siano muniti di tessere. La Commissione è composta dei compagni Fergola, Esposito, Desiderio, Summonte;

fu dato incarico ai compagni Chinellato, Falotto, Sironi, Cacece, Fabbrocin di definire gli studi per l'istituzione della Cooperativa di consumo.

L'Ufficio Centrale è convocato in seduta ordinaria per martedì 2 corr. alle ore 20.

Lega Ebanisti

Nell'ultima assemblea si deliberò di inviare agli scioperanti delle officine di Savigliano (300 falegnami e 900 metallurgici) L. 20.

Vennero eletti i revisori dei conti nelle persone di Andrea d'Alvino e Nicola Prisciandaro.

Fu eletta una commissione col mandato di preparare la lista dei candidati al Consiglio Direttivo.

L'elezione avrà luogo in questo mese.

Sottoscrizione pro-scioperanti ebanisti

Riparto	L. 744.30
Lega Lavoranti Sarti	L. 5.-
	L. 749.30

I detentori di schede sono pregati di restituire al segretario.

Lega lavoranti sarti

Compagni!
Siete pregati caldamente voler intervenire all'assemblea generale che sarà tenuta lunedì 1° luglio, alle ore 20 nel salone della Borsa del lavoro per discutere il seguente ordine del giorno:

1. Relazione morale e finanziaria, con resoconto dettagliato di tutta la gestione.
2. Elezione di un componente la Commissione esecutiva della Lega, un delegato all'Ufficio centrale e tutta la commissione di controllo.
3. L'importanza della discussione ci fa sperare che vorrete tutti intervenire alla nostra chiamata. Voi purtroppo avete constatato che l'apa-

tia predominante nella nostra classe non fa altro che menomare la nostra dignità di lavoratori e danneggiare i nostri interessi.

Compagni

Il Consiglio avverte i soci che è stato nominato un collettore circolante al quale saranno versate le quote.

Sarà cura dei soci stessi richiedere la bolletta di pagamento e verificare se è firmata dal consigliere di turno, dall'incaricato e munita del bollo sociale.

La Commissione.

**
Sono invitati per giovedì sera, alle ore 19, i componenti il Consiglio esecutivo della Lega.

Nella stessa adunanza sono pregati di favorire i detentori delle schede di sottoscrizione pel vessillo sociale, per il dovuto versamento delle somme raccolte.

Lega tra filatori e tessitori

Domenica, in seguito ad una riunione tra tessitori e filatori, si costituiva la lega di questa classe, che procedeva alla nomina d'una commissione provvisoria che dovrà curare l'organizzazione della classe.

Molti intervenuti, tra operai ed operale, reclamarono contro il modo brutale con cui son trattati.

Dall'inservanza del contratto di lavoro alle condizioni insalubri dell'ambiente fecero una narrazione pietosa di fatti inumani e delittuosi.

Lo potere donne, infatti, mentre dovrebbero lavorare undici ore, son costrette a lavorare per circa dodici ore, riducendosi l'ora di ricreazione a pochi minuti. I poveri operai son privati perfino d'acqua, e son messi al lavoro al mattino prima dell'ora stabilita, senza che si abbia il tempo di indossare l'abito di lavoro.

Domenica alle ore 11, nella propria sede della Borsa del Lavoro è convocata l'assemblea generale della lega.

Per una Cooperativa di Consumo

Per giovedì è convocata la Commissione dei cooperatori, l'avvocato Domenico d'Ambrà ed i rappresentanti della cooperativa impiegati, arsenalotti e ferrovieri.

Nessuno manchi.

Sfruttamento Cattolico Aostolico

Se esiste a Napoli una classe vittima dello sfruttamento più esoso, è proprio quella delle sartine.

Queste lavoratrici dell'ago, difatti, trascorrono la vita nei laboratori logorando la salute per guadagnare pochi centesimi. Oltre l'insufficiente, irridente paga che percepiscono, quello che fa rabbrivire più d'ogni altro sconcio è l'orario che queste povere sventurate devono subire per guadagnare tanto per comprarsi una piuma per il cappello ed un gingillo che aumenti il loro abbigliamento.

Nella quasi totalità dei laboratori si lavora 15, 16 e 17 ore al giorno senz'interruzione. Il sabato sera poi non si guarda mai l'orologio.

Prima delle 11 di sera la maestra non licenzia le discepolo.

Eppure esiste una legge sul lavoro delle donne e dei fanciulli. In questa legge esistono articoli che disciplinano il lavoro. Difatti per le sartine è detto che dovrebbero lavorare 10 ore al giorno con un'ora d'interruzione per la colazione.

Invece, le autorità pensano a tutt'altro trascurando di far rispettare questa legge da tutti gli industriali. Nei laboratori le sartine lavorano in continuazione e mangiano un po' di pane e qualche frutta fra un punto e l'altro, fra un pezzo ed un rotante.

Le sartine se non vogliono farsi sfruttare cattolicamente dalle loro maestre pie o madame cattolicissime, dovrebbero organizzarsi altrimenti la loro salute andrà alla malora.

Non si spaventino di costituire la lega, perchè nel secolo ventesimo sarebbe assurdo sentire che le donne debbono fare la calzetta.

L'unico rimedio per questi mali è l'organizzazione!

L'unione fa la forza.

Come per la Basilicata

La legge per la Sardegna è una burla. Come Giuseppe Zanardelli ingannò la buona fede degli ingenui meridionali promettendo una legge capace di far risorgere le condizioni della Basilicata, così ora il binomio Giolitti-Cocco Ortu ha respinto della legge tutti gli emendamenti che sul serio potevano far risorgere moralmente ed economicamente la disgraziata isola nostra. Lungi dal favorire gli interessi veramente vitali della Sardegna, il governo non ha trascurato di consolidare la base elettorale del ministro Cocco-Ortu, informando la legge a criteri di veri e propri favoriti.

Si gridi pure che si è salvata la Sardegna ora che non tutti conoscono l'inefficienza della legge votata. Si vedrà presto che essa è un vero inganno perchè non è rivolta a prevenire le cause della miseria economica morale dell'isola.

CRONACA

La camorra a S. Lorenzo?

Un assiduo si lamenta che essendo andato a chiedere un passaporto alla 3ª Sezione Municipale ha trovato sull'uscio un individuo, fratello di un noto pregiudicato, il quale pretendeva da lui del denaro per far fare il passaporto, asserendo di essere autorizzato a far ciò dall'ufficio medesimo.

Perchè non si sbarazzano le anticamere degli uffici di questi faccendieri?

Pubblica Assistenza

A proposito della lettera di alcuni soci della P. Assistenza Principe di Piemonte il sig. A. Coscetti ci scrive che i signori Amore e Miani si dimisero spontaneamente fin dal maggio u. s. da quell'associazione; e che tutte le polemiche su quella Pubblica Assistenza son causate da beghe personali, da ambizioni e da vanità che non crediamo utile né necessario riferire ai nostri lettori. Ci basta, per imparzialità giornalistica, aver dato atto delle ragioni del signor Coscetti.

Scuola Tecnica Michelangelo Buonarroti

Durante il corso di riparazione, che va dal 1° luglio al 30 ottobre, la scuola continua ad essere gratuita per i figli degli operai e istituisce inoltre 20 posti gratuiti.

Reclamo

Si richiama l'attenzione del signor Questore su diversi sconci che si verificano nel 1° e 2° piano del vico Corrieri a santa Brigida n. 11.

CORRIERE DELLE PROVINCE

Cesa — (Spartaco). I lavoratori della terra hanno dato in questi giorni esempio ammirevole di ravvedimento, ritornando ad iscriversi nella vecchia organizzazione di resistenza, da cui si erano temporaneamente allontanati cedendo alle insinuazioni ed alle lusinghe di pochi farabutti, che avevano loro promesso mari e monti. A ciò s'aggiunge che i baldi giovani iscritti nella sezione socialista, entusiasti del grande ideale umanitario, lavorano alacremente per l'organizzazione d'altre classi lavoratrici sfruttate e fanno continua e coraggiosa propaganda per attirare nuovi proseliti al socialismo.

Figurarsi la rabbia ed il livore dei reverendi porci che visti falliti tutti i mezzi da essi adoperati per gettare lo scompiglio nel campo avversario, cercano rifarsi con dei mezzi meschini, che destano semplicemente... compassione.

Come al solito, chi vomita di più bava velenosa è quel bel tipo di chierico da noi spesso illustrato nelle sue gesta. Sembra che egli ora tragga pretesto dalla « defezione opportunista » d'un socio della Sezione per gridare al miracolo! Ma via, per certe anime tapine la pietà è l'unica cosa adatta. Del resto domani la Sezione socialista s'occuperà d'urgenza del caso del giovincello andato a... Canossa e prenderà, se sarà il caso, severi provvedimenti a suo carico. Sappiano intanto i reverendi porci che ben altro osso duro avranno da rosciocciare, e che la defezione di qualche... morale è compensata ad usura, dalla schiera dei lavoratori e degli studenti sempre più entusiasti dell'ideale socialista.

Portici — (Fides). Malgrado i nostri reclami, la P. S. locale fa continuare l'indecente spettacolo delle numerose questue che i cattolici portici fanno per i loro santi. Noi già sapevamo che non si sarebbe provveduto: troppi sono gli interessati a far continuare la gazzarra. Il maresciallo dei carabinieri, che non ha visto altro cose più gravi, ora più che mai somnacchia. Il delegato poi è occupato a giocare nel caffè o in qualche tana: e perciò che importa se i cattolici calpestanto la legge? Portici, quindi, a differenza degli altri comuni vicini, dove manifestare di essere ancora in balia dei preti. L'amministrazione comunale, la P. S. e i seguaci di S. Alfonso sono in commovente accordo e le cose continueranno così, fra l'ilarità dei... festanti.

L'illuminazione del comune lascia molto a desiderare: qualche sera si resta quasi all'oscuro. Che cosa fa l'amministrazione comunale? Perché dorme? O che i cittadini dovranno far sentire le loro lagnanze in qualche modo rumoroso? Speriamo che si vorrà presto provvedere.

S. Antimo, 26 — (Lucifero). Ci dispiace di dover seccare i lettori della simpatica « Propaganda » occupandoci di persone, che, se fosse possibile esprimere in valore numerico le qualità morali di un individuo, troveremmo essere tante quantità negative.

Nel penultimo numero noi parlavamo del Presidente della lega « Giovanni Bovio » (avr.) Bernardo Basile; ora dobbiamo ritornare sull'argomento.

Quest'uomo magnifico, anziché far dimenticare la sua opera, deleteria di ogni idea buona, sappiamo che farà sfoggio della sua eloquenza sabato, 29 corrente. Certo avrà l'audacia di fare un'autodifesa, mostrando che egli solo ha spiegato la propria attività (che veramente in lui non sapremo trovare) nell'interesse della classe lavoratrice. Ma che cosa dirà, quali argomenti avrà per sostenere il suo asserito senza un concetto della repubblica? Dirà forse che ora senza spudoratezza alcuna e senza coerenza di sorta si è alleato colle stesse persone che egli quattro anni fa bollava a fuoco da una botte in pubblica piazza? Dirà che non avendo potuto ottenere l'offa dall'Amministrazione che è al potere si è schierato col partito d'opposizione, mostrandosi simile al cane

che i sassi addenta che non può scagliare?

Parlerà della sua moralità e dirà che egli per dare sfogo alle sue losche ambizioni si serve dei lavoratori incoerenti come di

sgabello ai piedi per salir sublime?

O farà vedere quale profanazione ha osato fare del nome di Giovanni Bovio, che fu un martire dell'idea, vero esempio di un carattere fermo, tetragono a tutti i colpi della sventura, egli che è un martire delle proprie ambizioni, egli che è un versipelle senza pari ed ha più faccie di Giano la bella?

Staremo a vedere e ne parleremo al prossimo numero.

Da Corigliano Calabro (Cyrano). — Le briglie del torrente sgusciano dalle deboli mani ma adunche dell'ingegnere Celesti, il quale per usare una sua metafora si sarebbe bevuto in un bicchier d'acqua il Corigliano — e da questa invasione di acque, accelerate dalle maggiori pendenze e dalle incanalazioni a monte, disastrose e malefiche per l'arena e le pietre gettatevi dipende l'enorme danneggiamento del 70 corrente.

Ingegnere Celesti, la colpa non è nel progetto a cui voi dite di informarci, e... nella costruzione e nel materiale, cioè nella mancanza di tutte e due queste cose, e quando voi fate dei terrapieni a 50 lire il metro cubo tutti sanno che... el difetto xe nel manego — e voi dopo tre anni di briglie non avete nemmeno l'orgoglio di farcene vedere una.

E il nostro impareggiabile sottotenente dei RR. CC. che ha negato, come S. Tommaso, i danni, e viceversa ha descritto alle autorità il regno del terrore, ha trasformato il Casinò d'unione in una sezione di pubblica sicurezza, e gli ingegneri lo hanno adibito a sezione del Genio Civile dove si maturano gravi sorprese... ai contribuenti.

Sono venti milioni stanziati per tutto il circondario di Rossano e le terre nostre sono incolte e bruciate dalla sabbia — e il governo dovrà seriamente impedire che tutto questo denaro pubblico diventi di pertinenza privata.

Questa popolazione attende l'abbono della fondaria, sussidi più danneggiati più bisognosi, e spera, ove manchi il governo, nell'azione diretta del popolo il quale si trova in perfetto disaccordo coll'on. del collegio d'Alife, che oltre ad essere fratello stamiese è sordo in modo spaventevole al dilemma cornuto:

O romperia con le cointeressenze sicule-ingenereche, o romperia con gli elettori pronti a non rileggerlo.

Purché il governo di Giolitti non risolva la situazione sciogliendo il Consiglio Comunale per misura d'ordine pubblico.

Gerente respons.: Alessandro Genovese

Gli Spettri

Forse il terribile dramma di Ibsen, che ha commosso tutte le platee italiane colla mirabile interpretazione di Zaconi?

No, ci sono ben altri spettri che calcano la scena della vita reale.

Sono gli spettri della malattia, della disoccupazione, delle crisi industriali della invalidità, della vecchiaia, ecc.

Dove trovare lo scongiuro per allontanare tali fantasmi e ricacciarle nella categoria dei sogni?

Semplicissimo: trovare la somma necessaria per potere affrontare serenamente simili mali. Noi perciò consigliamo a tutti gli individui di associarsi alla Cassa Mutua Cooperativa Italiana per le Pensioni di Torino, dove con risparmio di pochi centesimi al giorno si può procurare dopo venti anni di associazione una pensione annua vitalizia così ingente quale nessuna altra Scienza potrebbe con un premio sì modico dare ai suoi associati.

Padri, pensate all'avvenire dei vostri figli. Lavoratori procuratevi una pensione per la vecchiaia.

Cittadini associatevi alla Cassa per le Pensioni.

Chiedete programmi e statuti gratis alla Sede di Napoli, Galleria Umberto I, 83

Liquore

CREMA GINESTRA

Ditta Salvatore Prisco NAPOLI

Ritrovo Pizzicato

Largo Carità

La più bella sala da pranzo. Si mangia bene e si trova il vero Gragnano a L. 1 la bott.

Il caffè Pizzicato è il migliore

Crudo le tre qualità L. 3,20
Tostato e scelto L. 4,50

FREMIATA FATTORIA

di Casa Lordi

Largo Spirito Santo 413 (interno)

Vini da Pasto, tipo Chianti a Cent. 55 il litro

Oli extra pure Olive lavati e filtrati a L. 1,50 litro

Vermont Meridionale (specialità della Casa) L. 1,20 il litro.

Sconto ai rivenditori.

I calvi, gli affetti da suburrea grassa devono tutti usare la

LOZIONE DI CHINA

AI Fiori d'Arancio

preparato dai signori

Luciano e Piro PARRUCCHIERI E PROFUMIERI (Piazza Municipio 58)

La sola lozione che distrugge la forfora e riavvigorisce il bulbo.

Prezzo L. 1,25 la bott.

Casa di credito

Piazza della Borsa, n. 8 - Napoli

Articoli garantiti in biancheria, drapperia, seteria, laneria per uomo e per signora.

Pagabili in 10 rate mensili

A richiesta si spedisce regolamento e campionario NB. Fare bene attenzione all'indirizzo, e non confonderlo con altre case sulla piazza.

STUDIO CONTABILE

Rag. Fortunato Grimaldi e Raffaele Mazza iscritti all'albo dei ragionieri della provincia di Napoli.

Calata San Marco, 4 NAPOLI
Coop. Tipografica—Largo dei Bianchi

FRATELLI VIGNATI Via Roma 299-Rettifilo 103 (Esteso assortimento in camicie colorate da L. 4,50 a L. 7,00 OCCASIONE di filo e seta L. 8,50 Ogni giorno arrivo di Cravatte ultima novità: